

Comune di San Martino in Rio
Provincia di Reggio Emilia

PARERE DEL REVISORE DEI CONTI
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017
E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE DEI CONTI

DOTT. PAOLO FAVA

Comune di San Martino in Rio (RE)

Il Revisore dei Conti

Verbale n. 3 del 24 luglio 2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017

Il Revisore dei Conti,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015-2017, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

approva

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione 2015-2017 del Comune di San Martino in Rio che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cento, lì 24 luglio 2015

Il Revisore dei Conti

Dott. Paolo Fava



VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Paolo Fava, nominato Revisore Unico con delibera di Consiglio del Comune di San Martino in Rio num. 50 del 22/12/2014 ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 20 luglio 2015 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 9 luglio 2015 con delibera n. 73 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio 2015 – 2017 corredato di nota integrativa;
 - documento unico di programmazione approvato dalla giunta in data 9 luglio 2015 allegato allo schema di bilancio 2015;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera della G.C. n. 30 del 30 marzo 2015 di approvazione del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate;
 - la delibera della G.C. n. 67 del 9 luglio di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - preso atto che, ai sensi dell'art.172 comma 1 del d.lgs. 267/2000, il Comune attualmente non ha in proprietà aree o fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, di cui alle Leggi 18 aprile 1962 n.167, 22 ottobre 1971 n. 865 e 5 agosto 1978 n.457.
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - proposta piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della Legge 244/07;
 - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i rendiconti dell'esercizio 2014 della Unione dei Comuni Pianura Reggiana e delle aziende partecipate;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;

- dettaglio dei trasferimenti erariali;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'Organo Consiliare ha approvato il bilancio di previsione 2014 -2016 con la deliberazione n. 40 del 30 settembre 2014, dando atto nella stessa del permanere degli equilibri del bilancio, a seguito della direttiva del Ministro dell'Interno Alfano del 17 settembre 2014.

Con la suddetta direttiva, relativa al termine per l'adozione della salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'esercizio 2014, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs.267/2000, si comunicava che gli Enti che avessero approvato il bilancio entro il 30 in settembre 2014 avrebbero potuto dare atto del permanere degli equilibri nella stessa delibera di approvazione del bilancio.

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 1 commi da 87 a 122 della legge 13/12/2010 n.220 ai fini del patto di stabilità interno. Il patto di stabilità 2014 risulta rispettato.

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Con il rendiconto 2014 l'Ente ha vincolato euro 332.831,36 di avanzo per estinguere anticipatamente nel 2015, dopo il pagamento delle rate in scadenza nell'anno, il BOC in essere. Con il bilancio 2015-2017 tale avanzo viene applicato, nell'annualità 2015, per potere procedere all'estinzione stessa.

Nel corso del 2014 non è stata applicata al bilancio alcuna quota di avanzo.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

ENTRATE	CASSA 2015	COMPETENZA 2015	COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.173.072,74			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		332.831,36	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		593.877,51	0,00	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequat.	4.925.793,09	4.114.293,00	4.242.889,00	4.278.447,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	253.486,51	183.501,00	154.468,00	154.468,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	3.132.360,38	2.521.031,00	2.155.643,00	2.141.284,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	2.109.822,66	2.529.075,00	700.000,00	240.000,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	10.425.462,64	9.347.900,00	7.253.000,00	6.814.199,00
Titolo 6 Accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.974.724,14	1.895.000,00	1.895.000,00	1.895.000,00
Totale	12.400.186,78	11.242.900,00	9.148.000,00	8.709.199,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	14.573.259,52	12.169.608,87	9.148.000,00	8.709.199,00
Fondo di cassa finale presunto	1.260.718,01			

SPESE	CASSA 2015	COMPETENZA 2015	COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Spese correnti di cui fondo pluriennale vincolato	8.261.732,56 0,00	6.600.327,08 0,00	6.531.636,00 0,00	6.551.846,00 0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	2.418.762,26 0,00	3.274.773,43 0,00	700.000,00 0,00	240.000,00 0,00
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali.....	10.680.494,82	9.875.100,51	7.231.636,00	6.791.846,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	399.508,36	399.508,36	21.364,00	22.353,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	2.232.538,33	1.895.000,00	1.895.000,00	1.895.000,00
Totale	13.312.541,51	12.169.608,87	9.148.000,00	8.709.199,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	13.312.541,51	12.169.608,87	9.148.000,00	8.709.199,00

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

Equilibrio finale		
FPV	+	593.877,51
Entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	9.347.900,00
Spese finali (titoli I e II)	-	9.875.100,51
Saldo netto da finanziare	-	
Saldo netto da impiegare	+	66.677,00

Il saldo netto da impiegare corrisponde al titolo 4 della spesa, nel quale sono iscritte le quote capitale delle rate dei mutui in scadenza nell'anno.

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Preventivo 2015
FPV parte corrente in entrata		60.349,68	148.179,08
Entrate titolo I	2.756.183,97	4.130.875,02	4.114.293,00
Entrate titolo II	1.534.046,25	233.887,66	183.501,00
Entrate titolo III	1.451.356,11	1.747.913,88	2.521.031,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	5.741.586,33	6.173.026,24	6.967.004,08
(B) Spese titolo I	5.664.626,97	5.680.067,05	6.600.327,08
(C) Rimborso prestiti parte del titolo IV	60.434,56	63.479,14	66.677,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	16.524,80	429.480,05	300.000,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	0,00	0,00	0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	300.000,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate: rimborso da curatore fallimentare per mancata produzione energia elettrica da impianto fotovoltaico			300.000,00
rinegoziazione mutui	0,00	0,00	0,00
avanzo economico	0,00	0,00	0,00
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
(I) FPV parte corrente		148.179,08	
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H-I)	16.524,80	281.300,97	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Preventivo 2015
FPV di conto capitale in entrata		394.043,62	445.698,43
Entrate titolo IV	375.821,86	515.243,61	2.529.075,00
Entrate titolo V			0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	375.821,86	909.287,23	2.974.773,43
(N) Spese titolo II	375.821,86	449.719,29	3.274.773,43
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	0,00
(Q) FPV di conto capitale		445.698,43	
Saldo di parte capitale(M-N+O+P-F+G-Q)	0,00	13.869,51	0,00

Si rileva che i 300.000 euro di parte corrente destinati a spese di investimenti sono stati incassati sul conto di Tesoreria l'8.05.2015.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per trasferimenti correnti dalla Regione per asili nido	19.307,00	19.307,00
Per trasferimenti correnti dalla Provincia per assegni di studio	9.000,00	9.000,00
Per trasferimenti correnti dalla Provincia per diritto allo studio	5.100,00	5.100,00
Per contributi in c/capitale dallo Stato tramite Regione per le scuole	80.000,00	80.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione barriere architettoniche	10.000,00	10.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione per terremoto 2012	516.875,00	516.875,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione per via Roma	300.000,00	300.000,00
Per contributi in c/capitale alloggi e.r.p. da trasferire ad Acer	30.000,00	30.000,00
Per altri contributi straordinari (rimborso assicurativo danni sisma 2012)	590.000,00	590.000,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per sanzioni amministrative codice della strada(quota 50%)	22.282,00	22.282,00
Per imposta di scopo		
Per mutui		

Si rileva che i 590.000 euro riguardanti il rimborso assicurativo dei danni dal sisma 2012 sono sul conto di Tesoreria il 20.01.2015.

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire		
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
- recupero evasione tributaria	8.000	8.000
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada	22.282	22.282
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre (servizi produttivi)		
Totale	30.282	30.282
Differenza		-

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014		
- avanzo del bilancio corrente		
- fondo pluriennale vincolato	445.698,43	
- entrate correnti	300.000,00	
- alienazione di beni	700.000,00	
- oneri di urbanizzazione	150.000,00	
- concessioni cimiteriali	150.000,00	
- altre risorse		
Totale mezzi propri		1.745.698,43

Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	80.000,00	
- contributi regionali	859.075,00	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi (rimborso assicurativo terremoto 2012)	590.000,00	
Totale mezzi di terzi		1.529.075,00

Si rileva che sono stati incassati euro 286.000 per l'alienazione di un terreno in Via Bersella in data 28.05.2015.

BILANCIO PLURIENNALE

6. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2016	Previsioni 2017
FPV parte corrente		
Entrate titolo I	4.242.889,00	4.278.447,00
Entrate titolo II	154.468,00	154.468,00
Entrate titolo III	2.155.643,00	2.141.284,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	6.553.000,00	6.574.199,00
(B) Spese titolo I	6.531.636,00	6.551.846,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III	21.364,00	22.353,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	0,00	0,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	0,00	0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:		
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2016	previsioni 2017
FPV parte capitale	0,00	0,00
Entrate titolo IV	700.000,00	240.000,00
Entrate titolo V	0,00	0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	700.000,00	240.000,00
(N) Spese titolo II	700.000,00	240.000,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

7. Verifica della coerenza interna

Il Revisore ritiene che gli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP) siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (linee programmatiche di mandato) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.1.1. Programma Triennale Lavori Pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, adottato dall'organo esecutivo con delibera n. 107 del 09/10/2014, e aggiornato con la deliberazione n. 72 del 9 luglio 2015. Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per almeno 60 giorni consecutivi (dal 17/10/2014 al 16/12/2014).

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale. Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.1.2. Programmazione del Fabbisogno del Personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con la deliberazione n.74 del 9 luglio 2015.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con le linee programmatiche di mandato.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica è stata sostituita, in osservanza all'applicazione del principio "sperimentale" della programmazione" dal Documento Unico di Programmazione, predisposto dall'organo esecutivo e redatto con i contenuti già presenti nello schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326 (in quanto non ancora approvato uno schema ad hoc da parte del competente Ministero).

Il "DUP" contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Si rileva che la Giunta ha deciso di approvare, con delibera n. 75 del 9 luglio, un "DUP" quadriennale (2015-2018), estendendo di un ulteriore anno (il 2018) l'orizzonte temporale del Documento da approvare ora, e inserendo, ove possibili, i dati numerici del 2018, considerando invece provvisoriamente nella stessa misura del 2017 i numeri che non è possibile quantificare ora. La scelta di approvare un documento quadriennale è stata motivata dalla difficoltà reale di acquisire, entro i prossimi due mesi, dei dati tali da consentire una programmazione puntuale per l'anno 2018 in un ulteriore e autonomo documento.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di Stabilità

Gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015, 2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2018 DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO <i>(legge 12 novembre 2011, n. 183, legge 24 dicembre 2012, n. 228, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge 23 dicembre 2014, n. 190, Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78)</i> COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti Comune di SAN MARTINO IN RIO (migliaia di euro) Modalità di calcolo Obiettivo 2015-2018	
---	--

		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Fase 1	SALDO OBIETTIVO rideterminato in applicazione dell'Intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19/02/2015 (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, TABELLA 1)	374 (a)	402 (b)	402 (c)	402 (d)
	ACCANTONAMENTO ANNUALE AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78)	30 (e)	31 (f)	40 (g)	67 (h)
	SALDO OBIETTIVO al netto dell'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità	344 (i)=(a)-(e)	371 (j)=(b)-(f)	362 (k)=(c)-(g)	335 (l)=(d)-(h)
Fase 2	ATTRIBUZIONE SPAZI FINANZIARI AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ARTICOLO 1 DEL DECRETO LEGGE 19 GIUGNO 2015, N.78	0 (m)			
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ARTICOLO 1 DEL DECRETO LEGGE 19 GIUGNO 2015, N.78	344 (n)=(i)-(m)			
Fase 3	PATTO REGIONALIZZATO - VERTICALE INCENTIVATO (1) Variazione obiettivo ai sensi del comma 484 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	-98 (o)			
	PATTO REGIONALIZZATO - VERTICALE ORDINARIO (1) Variazione obiettivo ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	0 (p)			
	PATTO REGIONALIZZATO - ORIZZONTALE (2) Variazione obiettivo ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	-150 (q)	-150 (r)	0 (s)	
	PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE (3) Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012	0 (t)	0 (u)	0 (v)	
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI DI SOLIDARIETA'	96 (w)=(o)+(p) +(q)+(t)	221 (x)=(r)+(s)+(u)	362 (y)=(s)+(v)	
	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122 dell'art. 1 della legge n. 220/2010	0 (z)			
FASE 4	VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI (comma 6-bis dell'articolo 31 della legge n. 183/2011) (4)	0 (aa)			
	SALDO OBIETTIVO FINALE	96 (ab)=(w)- (z)+(aa)	221 (ac)=(x)	362 (ad)=(y)	335 (ae)=(l)

Note

(1) Compensazione degli obiettivi fra regione e propri enti locali (valorizzato con segno "-").

(2) Compensazione degli obiettivi fra enti locali del territorio regionale (valorizzato nel 2015 con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita). Agli enti locali che nel 2015 cedono spazi finanziari, nel biennio successivo è riconosciuta una modifica migliorativa del loro saldo obiettivo commisurata al valore degli spazi finanziari ceduti, fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale. Agli enti locali che nel 2015 acquisiscono spazi finanziari, nel biennio successivo sono attribuiti saldi obiettivo peggiorati per un importo complessivamente pari agli spazi finanziari acquisiti. La somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero (comma 483 dell'articolo 1 della legge n. 190/2014). Gli importi relativi agli anni 2015 e 2016, riportati nelle celle (q) ed (r), sono altresì comprensivi dei recuperi connessi alla eventuale partecipazione al patto regionale orizzontale negli anni 2013 e 2014.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

Anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2015	+ 97.737,40	+ 96.000,00
2016	+ 222.239,00	+ 221.000,00
2017	+ 363.353,00	+ 362.000,00

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate, nel loro avanzamento concreto, durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'anno 2015 sono state analizzate le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE

Titolo 1 - Entrate Correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie, che sono ora classificate secondo i principi contabili di cui al DLgs n. 118/2011, sono state verificate sulla base delle variazioni rispetto ai rendiconti 2013 e 2014.

Le previsioni di bilancio relative al gettito dell'IMU, TASI e TARI ed ai trasferimenti erariali ordinari sono state effettuate tenendo conto dell'articolo 14 del D.L. n. 78/2010, degli artt. 13 e 28 del D.L. n. 201/2011 e della Legge 147/2013.

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2015.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno pubblicata sul sito della finanza locale il 15.04.2015.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/prove nti prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% di copertura 2015	% di copertura 2014
Asilo nido (spese 50%)	289.019,63	347.799,82	83,10%	85,34%
Centri estivi per ragazzi				
Illuminazione votiva	30.500,00	30.500,00	100,00%	100,00%
Refezione scolastica	172.700,00	172.700,00	100,00%	100,00%
Trasporto scolastico				
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni				
Altri servizi				
Totale	492.219,63	550.999,82	89,33%	90,61%

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti sono classificate con il diverso criterio previsto dai principi contabili della sperimentazione per l'armonizzazione dei sistemi di contabilità pubblica; il raffronto storico, pertanto, risulta non significativo

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;
- da quanto introdotto dal 90/2014;
- dal blocco dei contratti integrativi previsto dpr n. 122/2013;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

Il Revisore ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento

delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010, dal D.L. 101/2013 e dal D.L. 90/2014 la previsione per l'anno 2015 è stata razionalizzata.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità: 0,37 % delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 3.274.773,43 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nell'apposito allegato – equilibri di bilancio.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge n. 183/2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	<i>Euro</i>	5.741.586,33
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<i>Euro</i>	574.158,63
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	14.321,00
Interessi passivi impliciti operazione di leasing	<i>Euro</i>	226.825,04
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	4,20%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	333.012,59

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Revisore a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015-2017

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni.

c) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n. 33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

Si invita l'Ente, alla tempestiva adozione di un *cronoprogramma* dei pagamenti delle spese in conto capitale. L'Ufficio Tecnico deve predisporre un *cronoprogramma* nel quale si individuano gli anni in cui si sosterranno i vari "stati avanzamento lavori" dei lavori pubblici previsti nel "Piano triennale delle opere pubbliche" ed uno nel quale vengono indicati, distinti per anno, i pagamenti, ai fini della reimputazione all'esercizio in cui la spesa diventa esigibile, dei residui passivi in conto capitale non ancora scaduti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 nell'ultima stesura come modificato dal D.L. 174/2012 convertito nella L. 213/2012 - del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e delle motivazioni portate dalla Giunta e dai Responsabili di settore;
- delle normative in essere e delle norme di recentissima emanazione;
- del DLgs 118/2011, della sperimentazione dell'Ente all'armonizzazione dei bilanci nonché dei principi contabili inerenti emanati proprio in merito agli Enti in sperimentazione che rendono in parte non applicabili le normative di TUEL;

il Revisore Unico esprime parere **favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati, tenuto conto dei suggerimenti indicati.

ART. 193 E 175 COMMA 8 DEL D.LGS. 267/2000

Il Revisore, inoltre:

- preso atto dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, modificativo del II D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, che individua ora nel 31 luglio il termine entro il quale l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio;
- preso atto dell'art. 175 comma 8 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, modificativo del II D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, che individua ora nel 31 luglio il termine entro il quale, mediante la variazione di assestamento generale deliberata dall'organo consiliare dell'ente, si attui la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;

esprime parere **favorevole**, altresì, sul permanere degli equilibri generali di bilancio 2015-2017 e sull'assestamento dello stesso, essendosi verificata, nel corso del presente esercizio, una coincidenza temporale che, di fatto, unifica i tre documenti.

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Paolo Fava



